



NOTIZIARIO



del pensionato regionale

PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

Impegno dei Pensionati

C'è stato un tempo, e questo capita a tutti, in prossimità del collocamento in quiescenza di pensare: finalmente mi godrò il meritato riposo, mi dedicherò ai miei hobby, viaggerò, starò di più in famiglia, ecc.

Scopri presto che non è così. Sarai invaso da richieste di parenti ed amici, che fiduciosi del fatto che per loro pensionato significa nullafacente, ti chiederanno di fare le code alle poste, ti pregheranno di andare negli uffici pubblici, dove certo ti conoscono, per risolvere pratiche complicatissime di contenziosi vari e tanto altro.

Se sei un tipo condiscendente e in fondo sei contento che ti riconoscano ancora una certa competenza, così non dici mai di no. Finché un giorno scopri che all'ingresso del tuo vecchio ufficio c'è un nuovo usciere che ti dice: lei chi è, dove vuole andare? Deve prendere appuntamento. Finalmente trovi il coraggio di dire i primi no, ma ti resteranno sempre gli amici più cari ed i parenti più stretti.

Questo capita a tutti i pensionati. Poi ci siamo gli irriducibili, malati del lavoro come me, che mi ritrovo, alla soglia degli ottanta anni, alla Presidenza di questa Associazione.

E non basta. Incappo nelle problematiche del covid ed in una serie di eventi di difficile soluzione.

Prima il caso del nuovo Contributo di Solidarietà cancellato all'ARS grazie anche alle nostre proteste. Poi le tassazioni delle liquidazioni TFS irregolari (di cui parliamo in un altro articolo) e la detassazione dello stesso sulle prime 50000 euro ignorata dal Fondo Pensioni.

Quest'ultimo invece di agevolare la vita dei pensionati, complice le leggi fiscali, con la nascita del Portale dei Pensionati, all'inizio del 2021, ci ha impegnato ad assistere numerosi soci nella registrazione al sito prima e



Cari Lettori,

Siamo nell'epoca in cui i sistemi informatici si sviluppano in maniera sorprendente (sbalorditiva) ogni giorno e sempre più. Quando tentiamo di manifestare le nostre esigenze mandando una lettera o lasciando un messaggio al domicilio d'un amico, veniamo irrisi e compatiti come se, rimasti indietro, ci volessimo affidare a sistemi di secoli passati: alla pergamena con la penna d'oca o addirittura alle incisioni su pietre! Le comunicazioni di messaggi, immagini, schemi ecc. ad un articolato numero di amici debbono essere fatte mediante WhatsApp, Facebook, Twitter ed altri sistemi del genere... e così accade in tutto il mondo e nel nostro Paese (Sicilia compresa).

Noi continuiamo a redigere con passione questa piccola rivista, raccogliendo i pezzi presso i collaboratori, impostandolo in tipografia e facendolo recapitare a casa: come è ormai da decenni; e siamo convinti che questa scelta, come accade in tutte le situazioni in cui, mentre la maggioranza si getta subito, anima e corpo, nei campi delle novità ed alcuni resistono secondo i vecchi metodi, sia una scelta originale e significativa. A parte il piacere prodotto per noi dalla composizione delle pagine con la scelta di quali "pezzi" e quali illustrazioni possano essere più gradevoli per i Lettori, ci sembra assai interessante

successivamente nel prelievo e stampa dei cedolini e della certificazione unica. Neanche dieci mesi e si attua un'altra rivoluzione. Via il sistema delle password e si sostituisce con l'uso dello SPID. Nascono nuove difficoltà soprattutto ai pensionati più anziani e che non dispongono di strumenti informatici necessari (PC e cellulari di nuova generazione), per non parlare dei problemi relativi alla richiesta dello SPID ai provider.

Confidiamo a questo proposito nella promessa fatta dal Direttore Generale del Fondo Pensioni avv. Filippo Nasca, di realizzare quanto prima una linea privilegiata per i CAF e la nostra Associazione per agevolare i pensionati sopraddeuti. In pratica ci verranno date delle credenziali per accedere al Fondo per conto di singoli pensionati e così potremo prelevare i loro dati, naturalmente su loro delega. Esistono poi altri problemi per i quali i pensionati chiedono la nostra assistenza e per i quali possiamo solo dare un conforto morale (che per qualcuno è già molto e mi riferisco ai tanti rimasti soli). È così per le pratiche di reversibilità dove la mancata corresponsione della pensione diventa un dramma se il coniuge superstite non ha altri redditi. Poi ci sono i tempi lunghissimi (talvolta superiori al quinquennio) per le liquidazioni di buonuscita che vengono pure frazionate in più tranches.

Questo per citare i problemi più gravi, alcuni dei quali risolti come la cancellazione della richiesta di riammissione in servizio per completare il periodo di servizio utile per la pensione. Per le "normali" problematiche quotidiane non mi lamento perché, come detto, sono un irriducibile malato di lavoro e mi è sempre piaciuto lavorare.

Cambiando argomento ricordo che nel Notiziario precedente Vi avevamo invitato a fotografare la Vostra estate. Stiamo però stilando il regolamento e non faremo in tempo ad allestire la mostra quest'anno. Però nelle prossime settimane pubblicheremo sul nostro sito il detto regolamento e ne daremo notizia con email e whatsapp. Vi anticipo che non sarà una mostra "cartacea" ma dovranno pervenire al massimo tre foto per partecipante in formato jpg che proietteremo per una settimana sul maxi schermo dell'Associazione e pubblicheremo sul sito. In questo modo eviteremo assembramenti.

Per questo stesso motivo **anche quest'anno purtroppo non faremo il tradizionale concertino di Natale, ma in alternativa offriremo ai Soci che frequenteranno l'Associazione nei mesi di dicembre e gennaio dei gadget augurali.**

Buon Natale e Buon anno 2022 a tutti.

**Il Presidente
Nicolò Grimaldi**

se qualche Lettore scrive ("scrive" e non chatta.....) per segnalarci qualche errore o per completare informazioni che abbiamo dato, E' come l'apertura d'un colloquio umano, affettuoso, talvolta ricco perfino di estetica. Ci illudiamo di pensare che un giorno, quando l'ondata dell'informatica a tutti i costi si sarà placata (se ciò succederà!), si troveranno nelle biblioteche di casa ed in quelle pubbliche tutti i numeri del nostro Notiziario che costituiranno allora modesti documenti di Storia: magari di Storia locale e di costume: come è stato nel corso della nostra vita per i vecchi mobili lasciatici da nonni e nonne.

Quella di pensare sempre al nostro agire come a qualcosa da collocare in un capitolo della storia ed immaginarlo come letto dai nostri posteri è d'altra parte per molti di noi come un parametro delle scelte che facciamo ogni giorno: alla stregua della religione, della morale civile, dalle leggi vigenti e ...di quella che potrà essere la logica di domani.

Ed allora, cari Lettori, accostatevi al nostro modesto Notiziario come ad un circolo di amici e come uno strumento di costruzione d'una lunga storia e...mandateci le vostre osservazioni e le vostre critiche: arricchirebbero il nostro lavoro.

GIUSEPPE PALMERI





PROGRAMMA ASSISTENZIALE

Bando programma assistenziale anno 2020 per il personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.

PARTE I

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Ambito di applicazione

Gli interventi previsti dal bando programma assistenziale anno 2021 riguardano:

- i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo a carico del bilancio della Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;
- i dipendenti con rapporto organico di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico.

Di seguito le precedenti categorie di personale sono indicate con il termine "dipendenti regionali".

Per familiari a carico fiscalmente si intendono coloro che nel 2020 hanno posseduto un reddito complessivo non superiore a € 2.840,51 ed i figli fino a 24 anni di età con un reddito non superiore a € 4.000,00, nello specifico:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i minori in affidamento preadottivo;
- i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di € 2.840,51 di reddito, convivono con i "dipendenti regionali":
 - a) i discendenti dei figli;
 - b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
 - c) i genitori adottivi;
 - d) i generi e le nuore;
 - e) il suocero e la suocera;
 - f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

2. Istanza

I benefici sono concessi a istanza dei soggetti di cui al

punto 1°, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (ad eccezione del sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficio deve essere presentata apposita istanza in carta libera, conforme alla modulistica allegata. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal presente bando, saranno dichiarate inammissibili.

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze devono contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2021;
- il codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana;
- ◇ Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante, consapevole che l'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sanziona la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'art. 76 dello stesso decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:
 - a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;
 - b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede);
 - c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;
 - d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
 - e) di essere familiare a carico fiscalmente (vedasi requisiti paragrafo 1°).

E' facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, co-

munque, relative a spese già ammesse a rimborso. L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47.

3. Allegati all'istanza

L'istanza deve essere prodotta in originale e deve essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- documentazione richiesta sia dalle presenti regole di carattere generale che dalle specifiche disposizioni relative ai singoli interventi.

Nel caso in cui la documentazione da produrre è comune a più istanze, la stessa può essere allegata ad una sola di esse, ma è necessario farne specifico riferimento nelle altre istanze.

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere prodotte:

- all'U.R.P. del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:
Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area 2 "Affari Generali" - Programma assistenziale
Viale Regione Siciliana, n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo;
- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it

Le istanze non possono essere trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando.

Le istanze prodotte prima della pubblicazione del bando non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipologia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente bando non sono cumulabili con analoghi benefici erogati dall'Amministrazione regionale.

5. Importo dei benefici

Per il pagamento delle borse di studio messe a concorso nella parte II - paragrafo 2°, qualora le somme stanziare, compreso il fondo di riserva dedicato, non siano sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie, si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal bando programma assistenziale.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1° e 3°, le richieste verranno esaminate in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Le eventuali economie degli interventi previsti dal bando dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio.

Qualora restino altre risorse si procederà sempre in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, a liquidare i benefici previsti alla parte II paragrafi 1° e 3° sino ad esaurimento delle stesse.

Eventuali ulteriori economie, con apposito provvedimento dirigenziale, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie ed erogazione del contributo agli idonei che hanno partecipato al concorso per le borse di studio, iniziando dal gruppo I, gruppo II e per finire al gruppo III.

Nell'ipotesi in cui l'ultimo candidato idoneo, ammesso al pagamento, dovesse risultare collocato a pari merito (voto/reddito ISEE) con altro/i candidato/i, il beneficio sarà riconosciuto al candidato più giovane di età.

PARTE II

1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI REGIONALI

A. Sussidio per gli orfani dei dipendenti regionali.

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali per iscrizione all'anno scolastico/accademico 2020/2021, presso:

1. asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati;
2. scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
3. scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
4. scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
5. convitti, collegi o semi-convitti;
6. università;

Per avere diritto al beneficio, il reddito lordo del nucleo familiare dell'orfano nell'anno 2020 non deve essere superiore a € 26.600,00.

Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- si siano iscritti ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, assegni o borse di studio erogati dall'Amministrazione regionale, a eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2° del presente bando.

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2022**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Il sussidio è concesso su istanza:

- dell'orfano maggiorenne conforme all'allegato modello A/1;
- del genitore del minore conforme all'allegato modello A/2;
- del rappresentante legale dell'orfano conforme all'allegato modello A/3.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2021;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere orfano del dipendente regionale;
- i dati del dipendente regionale deceduto (con indicazione del nome - cognome - luogo di nascita, provincia - data di nascita e data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2020/2021;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione che lo studente non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver ricevuto analogo sussidio erogato dall'Amministrazione regionale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2020;
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale indicare il numero del conto;
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;

- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2020;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2020 /2021 presso Istituto/Convitto/Collegio/Università - Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.);
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicare, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che il minore è proprio/a figlio/a a carico;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica.

Misura del sussidio

1 - Asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati	€ 300,00
2 - Scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 350,00
3 - Scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 400,00
4 - Scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 450,00
5 - Ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti	€ 450,00
6 - Università	€ 750,00

L'ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione al sussidio, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

2. BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2020/2021.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2020/2021, n. **160** borse di studio da assegnare mediante concorso per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in

linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali, distinte in tre gruppi:

1. **n. 25** borse di studio gruppo I dell'importo lordo di € **150,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2020/2021 hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore con voto finale non inferiore a 9/10.
2. **n. 90** borse di studio gruppo II dell'importo lordo di € **250,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2020/2021 hanno conseguito il diploma di scuola media superiore con voto finale non inferiore a 85/100.
3. **n. 45** borse di studio gruppo III dell'importo lordo di € **500,00** ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2020/2021 hanno conseguito la laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2), entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti, fuori corso o a tempo parziale.

Si precisa che:

- La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
- Il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito (voto/reddito ISEE/età anagrafica) con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con il fondo di riserva all'uopo previsto, in subordine con l'importo delle borse di studio eventualmente non assegnate all'altro gruppo o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente bando (parte I punto 5).

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione:

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo I e II **entro il 15 ottobre 2021**;
- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo III **entro il 31 maggio 2022**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Le borse di studio sono concesse su istanza dei dipendenti regionali conforme al modello B allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2021;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:

- la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;
- che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio/a a carico o nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;
- di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidi o assegni di studio erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
- il reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) anno 2020.
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza: (comune ai gruppi):

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- certificazione ISEE anno 2020 rilasciata dagli uffici INPS, dai CAF (Centri di Assistenza Fiscale) o dai comuni abilitati.
- Solo se nipote **a carico (nonno/a e non zio/a) allegare:**
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP.
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.
- **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo I dovranno altresì allegare:**
 - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media inferiore nell'anno scolastico 2020/2021, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).
- **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo II dovranno altresì allegare:**
 - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 2020/2021, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

➤ I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo III dovranno altresì allegare:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di laurea magistrale nell'anno accademico 2020/2021, la votazione, l'università (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.), l'anno accademico di immatricolazione e la durata normale del corso di laurea magistrale/specialistica.

I partecipanti che hanno conseguito il titolo accademico all'estero dovranno, altresì, produrre la documentazione (equipollenza del titolo accademico, votazione riportata equivalente) ed eventuale altra documentazione idonea tale da comprovare il possesso dei predetti requisiti.

La graduatoria dei concorrenti ammessi sarà redatta entro 45 giorni dal ricevimento delle istanze inviate entro il termine previsto (gruppo I diploma di scuola media inferiore e gruppo II diploma di scuola media superiore 15 ottobre 2021, gruppo III laurea magistrale 31 maggio 2022), ed entro i successivi 30 giorni dalla data di adozione del relativo decreto di approvazione della stessa graduatoria, si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, il suddetto termine di 45 giorni per l'ammissione alla graduatoria decorrerà dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

Le graduatorie del gruppo I, del gruppo II e del gruppo III saranno redatte tenuto conto del voto conseguito e del reddito ISEE del nucleo familiare dello studente. Ai fini della graduatoria a parità di voto si classificherà prima chi detiene un reddito ISEE minore e a parità di reddito il candidato più giovane di età.

3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO

A. Assegni di natalità

Sono concessi assegni di natalità dell'importo lordo di **€ 250,00**, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2021 di:

- nascita di figli;
- adozioni;
- affidamento di minori.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 28 febbraio 2022**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2021;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - la nascita/adozione del proprio figlio o affidamento del minore;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), oppure in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del proprio figlio (nome, cognome e data di nascita nonché il comune dove il minore è stato registrato);
- d) l'istante dovrà dichiarare altresì, in caso di adozione o affidamento, gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A. Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

B. Assegni di nuzialità

Sono concessi assegni di nuzialità dell'importo lordo di **€ 250,00**, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali che nel corso dell'anno 2021 abbiano contratto matrimonio.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 28 febbraio 2022**.

I predetti assegni sono concessi a istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2021;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - di avere contratto matrimonio;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- ↘ fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- ↘ fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- ↘ dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante comunica: nome e cognome del coniuge nonché la data e il Comune di registrazione del matrimonio;

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione

all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

C. Assegni di lutto

a) Sono concessi assegni di lutto in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2021:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare (anche pro quota) di pensione indiretta o reversibilità, ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto è pari all'importo lordo di **€ 550,00** e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati.
- 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2)
- 4) discendenti dei figli;
- 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 6) genitori adottivi;
- 7) generi e nuore;
- 8) suocero e suocera;
- 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.

- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 nell'anno 2020 dovevano possedere redditi non superiori a € 2.840,51.

- I beneficiari previsti ai punti 4,5,6,7,8,9 dovevano convivere con il deceduto.

- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 devono dichiarare il proprio reddito (non superiore a € 2.840,51) e di essere stati fiscalmente a carico del deceduto.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

b) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2021 di un familiare fiscalmente a carico:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare, anche pro quota, di pensione indiretta o di pensione di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare fiscalmente a carico di dipendente in servizio, titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità, (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al dipendente in servizio o al titolare della pensione o dell'assegno.

Il dipendente in servizio o il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico (reddito non superiore a € 2.840,51 e per i figli fino

a 24 anni d età reddito non superiore a € 4.000,00). È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione solo se il deceduto era coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2022**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello E allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2021;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
 - di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione dall'Amministrazione regionale;
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio e la sede oppure la sua qualità di titolare di pensione o di assegno erogato dall'Amministrazione regionale;
 - di essere coniuge, parente o affine del deceduto.
- per l'ipotesi di decesso di dipendente regionale in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del dipendente in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico fiscale;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta

(codice IBAN);

- accredito in conto corrente postale (numero del conto);
- quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di decesso);
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso).
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2020, ad eccezione del coniuge;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura dei beneficiari previsti alla parte a) ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 di essere stati fiscalmente a carico del deceduto;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del dipendente regionale parte b) che il deceduto era fiscalmente a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione se il deceduto era il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica (la dichiarazione non va resa dal dipendente regionale).

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

**L'Assessore regionale delle Autonomie locali
e della Funzione pubblica
Avv. Marco Zambuto**

STANZIAMENTO ANNO 2021 € 150.000,00				
		IMPORTO UNITARIO	BUDGET PARZIALE	BUDGET
SUSSIDIO PER GLI ORFANI DI DIP. REG.				€ 16.850,00
1.a.1	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Asilo	€ 300,00		
1.a.2	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Elementare	€ 350,00		
1.a.3	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Inferiore	€ 400,00		
1.a.4	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Superiore	€ 450,00		
1.a.5	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Convitti, Collegi	€ 450,00		
1.a.6	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Università	€ 750,00		
BORSE DI STUDIO				€ 49.750,00
2.01	N. 25 Borse di Studio Gruppo I Scuola Media Inferiore	€ 150,00	€ 3.750,00	
2.02	N. 90 Borse di Studio Gruppo II Scuola Media Superiore	€ 250,00	€ 22.500,00	
2.03	N. 45 Borse di studio Gruppo III Laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2)	€ 500,00	€ 22.500,00	
	Fondo di riserva Borse di Studio		€ 1.000,00	
ASSEGNI DI NATALITÀ - NUZIALITÀ - LUTTO				€ 83.400,00
3.a	Assegno di natalità	€ 250,00	€ 5.000,00	
3.b	Assegno di nuzialità	€ 250,00	€ 2.500,00	
3.c	Assegno di lutto	€ 550,00	€ 75.900,00	
TOTALE				€ 150.000,00

L'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 Avv. Marco Zambuto

BUONUSCITA

Accertamenti maggiore imposta da parte dell'Agazia delle Entrate su riliquidazioni avvenute nell'anno 2017

Nello scorso mese di luglio, diversi colleghi hanno ricevuto degli avvisi da parte dell'Agazia delle Entrate nei quali veniva comunicato che era stata accertata una maggiore imposta su talune riliquidazioni della buonuscita disposte nell'anno 2017.

Venuti a conoscenza di questi accertamenti, abbiamo chiesto ed ottenuto un incontro urgente con il Direttore Generale del Fondo Pensioni Sicilia, Avv. Filippo Nasca, che, a conclusione del cordiale incontro, avvenuto in data 26 luglio, ebbe ad assicurare un fattivo interessamento del Fondo sulla questione rappresentata che, in un primo tempo, sembrava orientata, come era avvenuto qualche anno precedente, ad un errato calcolo della quota esente d'imposta operato dall'Agazia delle Entrate e che aveva condotto all'accertatamente della maggiore imposta.

Inoltre, dalla consueta verifica di taluni provvedimenti che vengono sottoposti alla nostra Associazione dagli iscritti, abbiamo constatato che, almeno così riteniamo, non siano stati commessi errori nel calcolo dell'imposta che è stata trattata alla fonte e che, piuttosto, l'errore, stante a quanto ci hanno riferito alcuni pensionati interessati a tale questione e che hanno avuto contatti personali con funzionari dell'Agazia delle Entrate, sia stato commesso dal Fondo Pensioni Sicilia in occasione della predisposizione della certificazione unica 2018/anno d'imposta 2017 i cui dati vengono anche trasmessi all'Agazia delle Entrate. Abbiamo continuato a tenere contatti con il Fondo Pensioni Sicilia e, in data 20 settembre 2021, riceviamo, a firma del Direttore Generale Dott. Filippo Nasca, la nota 29617, diretta al nostro Presidente, con oggetto "avvisi accertamento Agazia delle Entrate CUD 2018 (redditi anno 2017)" nella quale viene precisato quanto segue:

«nel far seguito al cordiale incontro del 26 luglio u.s. si comunica che gli Uffici del Fondo (in particolare il Servizio 3 Buonuscita) ha ricevuto per le vie brevi alcune copie degli avvisi di accertamento in oggetto riferiti a TFS (o somme a titolo di riliquidazione del TFS) erogato da questo Ente in favore dei propri pensionati. Tuttavia, non risultano del tutto perspicue le ragioni per le quali l'Agazia delle Entrate ha ritenuto di riliquidare la tassazione. In attesa di acquisire maggiori dettagli istruttori sulla vicenda (che appare diversa da quelle accaduta alcuni anni fa e sulla quale il Fondo operò una interlocuzione con l'Amministrazione fiscale), si fa riserva di rappresentare ulteriori valutazioni»

Pur continuando a tenere contatti, abbiamo fatto trascorrere un po' di tempo ma, in assenza di notizie rassicuranti, in data 8 ottobre u.s. inviammo via pec una nota urgente (prot. n. 088) al Direttore Generale del Fondo Pensioni Sicilia, Dott. Filippo Nasca, nella quale è stato precisato e chiesto quanto segue:

«Facendo seguito all'incontro avuto in data 26 luglio u.s., nonché ai contatti avuti dal nostro collaboratore Giuseppe Seidita con il Dirigente del servizio Buonuscita Dott. Verace, ed infine alla nota di codesto Fondo Pensioni prot. 29617 del 20 settembre 2021 con oggetto "avvisi accertamento Agazia delle Entrate CUD 2018 (redditi anno 2017)" nella quale veniva precisato che non risultavano del tutto perspicue le ragioni per le quali l'Agazia delle Entrate ha ritenuto di riliquidare la tassazione e, nel contempo, nella stessa nota, veniva fatta riserva di acquisire maggiori dettagli istruttori sulla vicenda, SI CHIEDE di informare, con cortese urgenza, questa Associazione se sono state effettuate e rappresentate all'Agazia delle entrate le ulteriori valutazioni di cui è stato fatto

cenno nella nota sopra richiamata e, nel contempo, poiché da quanto hanno riferito alcuni degli interessati, sembrerebbe sia stato commesso un errore in sede di trasmissione dei dati con la Certificazione Unica 2018 (anno d'imposta 2017) si chiede di avere conferma che siano state comunicate le opportune modifiche all'Agenzia delle Entrate affinché questa possa provvedere all'annullamento del maggiore accertamento dell'imposta e, infine, avere conferma che tutti gli interessati che sono entrati in contatto, nelle varie forme, con codesto Fondo Pensioni, abbiano avuto riscontro, anche via mail, a quanto dagli stessi rappresentato.» Purtroppo, non abbiamo avuto, ancora, alcun riscontro, ma assicuriamo tutti gli interessati che stiamo sempre seguendo questa questione e che

ulteriori notizie successive alla presente pubblicazione, potranno essere acquisite dagli interessati collegandosi al sito di questa Associazione o, per chi non dispone di computer, attingere notizie telefoniche dai nostri collaboratori.

Nel frattempo, fermo restando che ciascun interessato può liberamente rivolgersi ad un proprio legale di fiducia, abbiamo avuto dei contatti preliminari con l'avvocato a cui generalmente si appoggia questa Associazione per presentare ricorso alla Commissione Tributaria, qualora la questione non dovesse trovare bonaria soluzione e cominciasse ad arrivare le relative cartelle esattoriali.

Il Presidente
Nicola Grimaldi

Il Collaboratore
Giuseppe Seidita

Elzevira

Chi ricorda più i cocci di vetro dei muri?

Il tempo che passa si porta via cose ed ambienti abitudinari nella nostra vita giovanile, cancellandone perfino il ricordo, impossibile, del resto, a formarsi nelle generazioni che non hanno avuto neanche il tempo di vederli. Così, per esempio, le generazioni attualmente più vitali non hanno come noi (ormai pensionati da tempo !) neanche il ricordo di quello che erano i muri che recingevano i giardini di agrumi, terminanti con pezzi di vetro che ne rendessero difficile lo scavalco.

La storia ci insegna che quei muri furono ritenuti anche responsabili di molti delitti di Mafia, dato che era pratica comune quella di sparare con la lupara da dietro un muro (invalidabile per i cocci di vetro) e quindi fuggire al suo riparo. Questo l'avevano rilevato, sul finire dell'Ottocento, anche i due studiosi della Sicilia Franchetti e Sonnino e aveva cercato di farli distruggere il celebre persecutore della Mafia, Prefetto Cesare Mori, agli inizi del Novecento. Ma allora, per diverse ragioni i muri non furono né abbattuti né proibiti; ci avrebbe pensato l'espansione delle città con le

trasformazioni urbanistiche che ne hanno trasformato il volto.

Dei cocci di vetro al limitare superiore di tanti muri restano ora, in chi può ancora averli, i ricordi e, in chi ha studiato ed amato i loro bei versi, quelli di due commoventi poeti. Eugenio Montale ci ricorda che il trascorrere del tempo di ognuno è come *"andare nel sole che abbaglia/ vedendo con triste meraviglia/ come è tutta la vita e il suo travaglio/ in questo seguire una muraglia/ che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia!"* Meno drammaticamente, i muri terminanti con pezzi di vetro, sono citati da Guido Gozzano tra i versi della poesia alla Signorina Felicita, dove, evocando il giardino di quella romantica ragazza, lo vede circondato dai *"cocci innumeri di vetro/ alle mura vetuste alla difesa"*. Chi sa quanti ricordi di cose ormai scomparse abbiamo voglia di rievocare: le galline nei cortili, i carrozzini *scappacavallo*, i bracieri di rame con la carbonella infocata per riscaldarci e, per noi che scriviamo, chi ricorda più le *"asticciole"* con i pennini di varia foggia, secondo il corpo delle lettere che si volevano avere? **G.P.**

Con l'occasione si riproduce qui di seguito la versione integrale della lettera sopraindicata inviata al Direttore Generale del Fondo Pensioni Sicilia.

URGENTE

Al Dott. Filippo Nasca
Direttore Generale del
Fondo Pensioni Sicilia
Viale Regione Siciliana 2240
90135 PALERMO
PEC: fondo.pensioni@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Accertamenti di maggiore imposta effettuati dall'Agenzia delle Entrate su somme corrisposte, nell'anno d'imposta 2017, a seguito di provvedimenti di rideterminazione della buonuscita emanati dal Fondo Pensioni Sicilia.

Facendo seguito all'incontro avuto in data 26 luglio u.s., nonché ai contatti avuti dal nostro collaboratore Giuseppe Seidita con il il Dirigente del servizio Buonuscita Dott. Verace, ed infine alla nota di codesto Fondo Pensioni prot. 29617 del 20 settembre 2021 con oggetto "avvisi accertamento Agenzia delle Entrate CUD 2018 (redditi anno 2017)" nella quale veniva precisato che non risultavano del tutto perspicue le ragioni per le quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di riliquidare la tassazione e, nel contempo, nella stessa nota, veniva fatta riserva di acquisire maggiori dettagli istruttori sulla vicenda

SI CHIEDE

di informare, con cortese urgenza, questa Associazione se sono state effettuate e rappresentate all'Agenzia delle entrate le ulteriori valutazioni di cui è stato fatto cenno nella nota sopra richiamata e, nel contempo, poiché da quanto hanno riferito alcuni degli interessati, sembrerebbe sia stato commesso un errore in sede di trasmissione dei dati con la Certificazione Unica 2018 (anno d'imposta 2017) si chiede di avere conferma che siano state comunicate le opportune modifiche all'Agenzia delle Entrate affinché questa possa provvedere all'annullamento del maggiore accertamento dell'imposta e, infine, avere conferma che tutti gli interessati che sono entrati in contatto, nelle varie forme, con codesto Fondo Pensioni, abbiano avuto riscontro, anche via mail, a quanto dagli stessi rappresentato.

Nel ringraziare, si resta in attesa di urgente riscontro e si porgono distinti saluti.

Nicola Grimaldi
Presidente dell'A.I.Q.Re.S.



La Nostra Terra

■ di Giuseppe Palmeri

Della lettura di un giornale, oltre agli scritti tecnici o letterari, fanno parte le illustrazioni a corredo di alcuni articoli quando per la scelta fattane, essi stessi non costituiscono messaggio. Questo notiziario ritiene, in un contesto solitamente arricchito di simboli e monumenti vicini alla Regione - Istituzione, di guardare anche al patrimonio artistico e naturalistico diffuso nel grande orizzonte della Sicilia, dedicando ogni numero ad un particolare paese. Per questo, invitiamo i lettori a suggerirci qualche sito di loro particolare interesse, inviandoci possibilmente immagini originali. Questa volta mostriamo alcune immagini di:



L'ECCE HOMO DI CALVARUSO

PROVINCIA DI MESSINA

La frazione di Calvaruso, dista 3 km dal centro abitato di Villafranca ed è situato a 110 m sul livello del mare.

Il paesino, situato in una valle, è diviso da un omonimo torrente ed è circondato da colline coltivate, in parte ad uliveti e castagneti.

Calvaruso si anima, maggiormente, nel periodo estivo, per la presenza di molte famiglie che rientrano, nel paese di origine, per trascorrere le ferie.

Pare che sia stato fondato nel 1200 da coloni provenienti dalla vicina Rometta. Fu feudo di diverse famiglie nobili e nel 1628, pervenne ai Moncada. E' stata infatti, Donna Eleonora Moncada a volere la costruzione di una chiesa su una delle colline il colle S. Giovanni.

Una volta completata la costruzione, il principe Cesare Moncada, dopo la morte della mamma, la donò ai Frati Francescani nel 1633.

Il principe Moncada, ordinò ad un frate, Giovan Francesco Pintorno da Petralia, di scolpire una statua lignea, che rappresentasse Gesù alla colonna, l'Ecce Homo.

Il Pintorno, nato a Petralia tra il 1600 e 1601, era figlio di mastro Giovanni Tommaso Pintorno, legnaiolo



Altare Maggiore.



Ecce Homo

e falegname, e nella bottega del padre, apprende il mestiere della lavorazione del legno, ma che poi, si ritiene, frequentò una bottega di scultore a Palermo. Nel 1623, per vocazione, entrò a far parte dei Figli di San Francesco e da allora sarà chiamato Frate Umile da Petralia (Soprana)

Frate Umile, si mise all'opera, ma dopo aver scolpito il corpo in perfetta maniera, non riusciva a dare al viso dell'Ecce Homo, un'espressione tormentata e dolorante. La sera prima dell'inaugurazione andò a letto disperato!

L'indomani, il giorno della consegna, aprendo la porta della stanza dove stava la statua incompiuta, quale fu la meraviglia? La statua dell'Ecce Homo era completata, il viso scolpito, con l'espressione che lo scultore sognava di dargli! Si pensò che la notte, gli angeli avessero completato il lavoro!

La vicenda si diffuse e cominciò la grande venerazione verso l'Ecce Homo di Calvaruso, Infatti, genti di tutti i paesi della Sicilia e, maggiormente,

dalla vicina Messina, cominciarono a visitare il Santuario, per ammirare la bellissima statua di Gesù sofferente.

Nel 1907, la marchesa Donna Maria Caterina Stoppa, donò tutto ai frati del Terzo Ordine Regolare di S. Francesco (TOR), che, sin da allora, gestiscono il Santuario, con la cappella dell' Ecce Homo. La cappella fu risparmiata dal terremoto del 1908, che distrusse in gran parte, il Santuario.

In tutti i fedeli che vengono a visitare il Santuario, l'espressione dolorosa dell'Ecce Homo suscita sentimenti di commozione.

Sull'altare maggiore della cappella, una tela magnifica di autore ignoto, del 1679, raffigura Sant'Anna, Santa Chiara, San Francesco e Santa Margherita di Antiochia.

Un'altra opera pregevole è il Ciborio ligneo, posto sull'altare maggiore, ornato di fregi di madreperla.

Recentemente, la statua di Gesù Ecce Homo, è stata restaurata magistralmente, conservando l'antica espressione.

Lungo il viale che dal paese porta al Santuario è raffigurata la via Crucis, con meravigliosi quadri in bronzo.

Attualmente il Santuario è retto da Don Massimo Cucinotta.

Romano Lamberto

Un altro e pregevole ciborio di frate Umile da Petralia è quello dell'altare maggiore nel Santuario di Gibilmanna.



SCRITTRICI SICILIANE DI CUI POCO O NULLA SI PARLA

MARIA MESSINA

(Alimena 1887 – Masiano 1944)

Appartiene a quella schiera di scrittrici dimenticate o poco conosciute. Il suo ricordo, il suo talento e i suoi scritti si sono perduti dopo la sua morte. La caratteristica fondamentale delle sue novelle, dei suoi romanzi d'ispirazione verista l'hanno avvicinata ai grandi Verga, Capuana e Pirandello.

Ella descrive minuziosamente la povera vita vissuta da gente semplice mettendo in evidenza e denunciando la posizione di estrema debolezza della donna siciliana. Donne mortificate dalla loro stessa natura femminile, tenute volutamente nell'ignoranza per mantenersi docili, umili, miti, come è raccontato in "Ragazze Siciliane". Nelle opere di Maria Messina ogni fi-



gura femminile non è libera di scegliere né di desiderare.

Il destino delle donne è tracciato da consuetudini che si ripetono con drammatica cadenza e che loro accettano con pazienza e rassegnazione.

Maria Messina è una donna che scrive e racconta il silenzio di altre donne forse perché consapevole che nessun altro sarebbe stato disposto a farlo. Altri suoi scritti "Cenerella", "Il giardino dei Grigoli", "Alla deriva", "La casa nel vicolo", "L'Amore negato".

Leonardo Sciascia la definì la "MANFIELD SICILIANA" per via dei suoi racconti estremamente realistici.

Nella nostra biblioteca si possono prendere in prestito due libri della suddetta scrittrice: "La casa nel vicolo" e "Piccoli gorgi"

Lia Lo Coco



I SIMBOLI DELLA NOSTRA STORIA

Distintivi della Romania

Tredicesima puntata



I distintivi che continuiamo a mostrare in questa rubrica, appartenenti ad una raccolta di oltre un migliaio di pezzi, comprendenti testimonianze storiche che vanno dagli inizi del Novecento a quelli dell'epoca fascista italiana, a



quelli della Russia comunista ed a tutti i partiti italiani della Prima Repubblica, osservando anche campi diversi da quello politico, possono indurre, con la loro immagine, a rievocare pezzi di Storia. Oggi prendiamo lo spunto da quello qui rappresentato.

La nostra amica rumena Simona Dascalu, essendosi interessata al nostro lavoro di collezionista, tornando dalla Romania, ci ha portato il distintivo della sua Patria del tempo in cui la Romania fu una repubblica socialista, la cui scritta risulta nell'emblema, ovviamente secondo la grafica della lingua rumena, nei termini di "Romania- Republica Socialista". Si tratta della documentazione di un tratto del passaggio dalla Repubblica Popolare Rumina del tempo del comunismo al più semplice nome di Repubblica Rumena.

Il nome di Repubblica Popolare Rumina fu quello che distinse il paese della nostra donatrice, amico per storia antica e costumi dell'Italia, tra il 1947 (tempo post bellico) ed il 1965, quando esso fu governato sostanzialmente dal Partito comunista rumeno: ossia dall'abdicazione (per costrizione dell'URSS) del Re Michele Primo fino al rovesciamento, per rivoluzione popolare, nel 1989, del regime comunista.

Avendo dimostrato la Signora Dascalu sensibilità per la conservazione del distintivo del suo Paese tra quelli che, nella nostra collezione, evocano oltre che la storia d'Italia, anche tratti di quella francese, di quelle statunitense, inglese, russa ecc. dedichiamo agli emblemi del suo paese l'intera rubrica.

Interrogando alcuni rumeni che oggi vivono nel nostro paese, come tutti possono constatare, in una discreta quantità, ci siamo resi conto che la maggior parte di loro hanno il ricordo che il loro Paese, dalla fine della guerra mondiale fino agli anni Novanta abbia vissuto una difficile stagione economica e di libertà personali. Molte imprese rumene si trasferirono allora in paesi stranieri, tra cui l'Italia, mentre la Russia sovietica, anche per occultare un proprio predominio diretto, di tipo coloniale, favoriva l'impianto di società industriali russo-rumene. Ciò non tolse che molti cittadini, ostili al comunismo, furono allora imprigionati, torturati e perfino uccisi. Del resto è tutta la storia della Romania, sin dai tempi dei Daci e del formarsi della Moldavia ad essere contrassegnata dalla ricerca di indipendenza e di riconoscimento d'una propria individualità.

Fu a decorrere dai primi anni sessanta del secolo scorso che lo stesso Governo comunista rumeno, mentre ne era a capo Nicolae Ceausescu, ad iniziare una politica di "distacco" dall'Unione sovietica e di alleggerimento dei rigori verso gli oppositori al comunismo: fino ad una ufficiale disapprovazione per la repressione russa dei moti ungheresi, il che impressionò favorevolmente il mondo politico europeo occidentale. Il regime comunista cadde definitivamente nel 1989.

Nel 2007 la Romania, come la Bulgaria, è entrata a far parte dell'Unione europea, sebbene in uno speciale regime, con qualche limitazione nella completa parità con gli stati di più antico consolidamento europeo. Conviene allora studiarla la storia di questo Paese amico!

Giuseppe Palmeri

NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

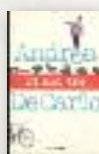
A cura di Lia Lo Coco

Un libro dev'essere un'ascia per rompere il mare ghiacciato che è dentro di noi"

Franz Kafka



Alfredo Oriani
Vortice
Gherardo Casini Editore
1966 Romanzo



Andrea De Carlo
Di noi tre
Mondadori Ed.
1999 Romanzo



Pearl S. Buck
Le ragazze di madama Liang
Club degli Editori
1971 Romanzo



Renée Reggiani
Il treno del sole
Garzanti Editore
1962 Romanzo



Giovanna Righini Ricci
Il mondo di Paolino
A.P.E. Mursia Ed.
1980 Romanzo



Margaret Mazzantini
Zorro
Oscar Mondadori Ed.
2008 Narrativa



Roberta Corradin
Piovono mandorle
Piemme Ed.
2019 Romanzo



Francesco Piccolo
Momenti di trascurabile infelicità
Einaudi Ed.



Pamela Moore
Cioccolata a colazione
Oscar Mondadori Ed.
1965 Romanzo



F.S. Fitzgerald
Il Grande Gatsby
Oscar Mondadori Ed.
1965 Romanzo



Sergio Bambarén
Il delfino
Sperling Paperback Ed.
2011 Narrativa



Antonio Albanese
Patapim e Patapam
Baldini & Castaldi Ed.
1995 Divagazioni



Giuseppe Maggiore
Sette e mezzo
Flaccovio Editore
1998 Romanzo



Richard Bach
Nessun luogo è lontano
BUR Rizzoli Ed.
1997 Narrativa



José Viosca
Il Cervello
National Geographic Ed.
Scienze



Giuseppe Palmeri
Palermo al tempo dei Giornali
Dario Flaccovio Ed.
2019 Saggio



Saverio Strati
Il selvaggio di Santa Venere
Club degli Editori
1977 Romanzo



Il giorno 12 ottobre presso l'Università di Palermo **Federico Cielo**, figlio della nostra collaboratrice **Lia Lo Coco**, ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, discutendo la Tesi "*La questione del disarmo nucleare nordcoreano tra il Trattato di Non Proliferazione e l'azione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU*", relatore il Ch.mo Prof.re Massimo Starita. Al neolaureato, ai genitori Lia e Gianni, al fratello Salvatore, felicitazioni da parte di tutta l'A.I.Q.Re.S.

Il giorno 19 agosto è nata **Adele Morana**, nipote del nostro collaboratore **Gaetano Marletta**. Ai genitori Claudia e Andrea, ai nonni Gaetano e Paola, le più vive felicitazioni da parte di tutta l'A.I.Q.Re.S.



Il 24 giugno è nato a Torino **Lorenzo Caronia**, pronipote del nostro socio **Antonino Canduci**. Ai genitori Salvatore Caronia e Valentina Orlando, alla nonna Concettina Canduci, e al bisnonno tante felicitazioni da parte dell'A.I.Q.Re.S.

Leggere & Scrivere

Il nostro affezionato socio **Cav. Antonino Canduci** di Patti (Me), autore di numerose poesie, nel ringraziare l'Associazione per l'avvenuta pubblicazione, in una delle recenti edizioni del nostro Notiziario, della sua poesia nella versione in italiano e in dialetto siciliano, ci ha proposto nuovamente la pubblicazione di un'altra delle sue poesie dal titolo "*Filastrocca dei sogni*".

Accogliamo con piacere la sua richiesta e ci congratuliamo per quanto dallo stesso orgogliosamente e verbalmente riferito sui premi letterari ricevuti per alcune delle sue poesie e sulla raccolta delle stesse in un volume edito nel 1986 dal titolo "*La mia vita in poesie*".

Formuliamo i nostri complimenti al collega per questa sua bella passione.

FILASTROCCA DEI SOGNI

E' difficile sperare in giorni più buoni se la stagione avversa procura pioggia e tuoni se nel reale il mondo è fatto di ingiustizie, e le giornate odierne son ricche di pigrizie.

E' difficile sognare che tutto vada bene, in una realtà fatta di contrarietà e pene, sperare di riuscire a convincere la gente di farla ragionare col cuore e con la mente.

E' difficile contare in giorni stupendi, fatti di cose belle e di gioie opulente, godere di freschezza nella gaia primavera, gioire di quell'alba fatta di gran atmosfera.

E' facile promettere di fare cose sagge di diventare attori con ricchi e laut ingaggi, d'esser protagonista, di diventare "qualcuno", magari se nel reale non stai con "nessuno".

E' facile vestire con grande sobrietà esser buono col prossimo e nella società, dando giusto valore ad ogni buona cosa, gustandosi il riposo in vita portentosa.

E' giusto infine credere nel Supremo Creatore, e nella sua giustizia fatta di pace ed amore, di accettare con senno le grandi avversità, d'esser d'esempio con pazienza ed umiltà.

Il Nostro Ricordo

Il 13 agosto è venuta a mancare la nostra socia **Rosa Lampasi** vedova Mirto. Ai figli Girolamo e Silvio, ai familiari tutti, le più sentite e sincere condoglianze da parte di tutta l'A.I.Q.Re.S.

Il 15 agosto è venuto a mancare il nostro socio **Felice Maglia**. Alla vedova Rosa Fichera, ai figli Raffaella e Roberto, le più sincere e sentite condoglianze da parte dell'A.I.Q.Re.S.

Il 9 settembre è venuta a mancare la nostra socia **D'Angelo Margherita**. Ai familiari tutti le più sentite e sincere da parte dell'A.I.Q.Re.S.

IN QUESTO NUMERO

Impegno dei pensionati	1
* ! @ ; ; ? #	1
Programma Assistenziale 2021/22	3
Buonuscita	11
Elzeviro - Chi ricorda più i cocci di vetro sui muri?	12
Lettera al Fondo Pensioni	13
La Nostra Terra: L'Ecce Homo di Calvaruso	14
Maria Messina	16
I Simboli della Nostra Storia: 13ª puntata	17
Nuovi arrivi in Biblioteca	18
Leggere e Scrivere: Cauduci	19
Il nostro ricordo	19
Ricorrenze	19



...E giunge Natale!

Mentre il tempo corre velocemente, abbiamo finito appena di guardare indietro all'estate, ecco arrivare Natale e il Nuovo Anno, ricorrenze che più di tutte risvegliano sentimenti religiosi e familiari.

Auguri dunque a tutti i nostri Soci, che immaginiamo davanti a dei presepi, alberi addobbati e commoventi canti di bambini.

La Direzione del Notiziario

NOTIZIARIO

del pensionato regionale

Periodico a cura
del'Associazione Impiegati in
Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile
GIUSEPPE PALMERI

Segretaria di Redazione
GIOVANNA GIACONE

Redazione
Via Siracusa, 10 - 90141 Palermo
Tel. 091.6259341 / 091.6259216 - Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXXIII - N. 3 Settembre - Dicembre 2021

Tipolitografia De Luca - Palermo



Avviso ai soci

Si comunica che il nostro indirizzo di
posta elettronica è esclusivamente:
aiqres@aiqres.com

Si invitano i Signori Soci, qualora non
l'avessero già comunicato, a fare per-
venire alla nostra sede, il proprio indi-
irizzo e-mail. Inoltre è attivo:

il nostro sito **www.aiqres.com**
la nostra pagina Facebook **Aiqres**
il nostro **Whatsapp 333 121 4941**